

LA PARTITA. Sconfitta senza attenuanti per i gardesani contro una delle corazzate del girone

Feralpi Salò, è naufragio-lampo Sull'isola affondata in mezz'ora

Contro il Trapani approccio disastroso: dopo soli 27 minuti è già in svantaggio di quattro reti. Prima dell'intervallo segna Montella ma non basta. Ora è allarme rosso: terza batosta di fila

TRAPANI

Non è la vera Feralpi Salò quella intravista al «Provinciale» di Trapani. Scorie della sconfitta-beffa nella gara casalinga col Pavia? Può darsi anche se ci si aspetta tutt'altro approccio da parte della squadra gardesana. Invece nulla di nulla. Dopo 27 minuti i gol da recuperare sono 4, la partita è già finita. Meno di mezz'ora.

Il Trapani, comunque, ci mette molto del suo. Parte a razzo e dopo soli 4 minuti è già in vantaggio con una conclusione aerea di Filippi che schiaccia in rete in cross di Basso dalla sinistra. «In partita non ci siamo mai entrati e non mi spiego il perché - l'amara riflessione dell'allenatore Gianmarco Remondina dopo aver alla peggior prova stagionale della sua Feralpi Salò -. Adesso non ci resta che rimboccarci le maniche e riprendere quel cammino che ci deve portare verso l'obiettivo che ci siamo posti a inizio stagione».

NELLA FERALPISALÒ si fa oltremodo sentire l'assenza di un elemento del calibro del capitano Leonarduzzi, perno della difesa. Al suo posto Remondina fa esordire Magli, arrivato nei giorni scorsi dal Brescia, che fa quel che può contro avversari che sgusciano da tutte le parti, Abate e Gambino in particolare. È a centrocampo che il Trapani ha nettamente la meglio, ingabbiando Castagnetti e impedendo agli altri centrocampisti di servire come si deve le punte. E così, al 14', Gambino con una invenzione delle sue libere in area Basso il cui tiro viene ribattuto da un difensore gardesano, la palla finisce sui piedi di Abate che fulmina Gallinetta con un destro violento. Evitato per un soffio al 24' il terzo gol su una conclusione di Gambino. Sul



Pirrone sovrasta Magli: è l'emblema della debacle della Feralpi Salò

calcio d'angolo susseguente, però, al centro dell'area piccola Pirrone di testa trova lo spiraglio giusto per il 3-0. La Feralpi Salò è in totale bambola. Appena due minuti dopo, su un cross di Gambino, Abate di testa sigla il 4-0. A questo punto il Trapani, ormai pago, allenta la presa e

per la Feralpi Salò c'è spazio per dare qualche segno di vitalità. Al 36' Montella si esibisce in una bella azione e serve un invitante pallone a Tarana, che si fa però respingere il tiro dal portiere siciliano Nordi. Poco prima dell'intervallo Milani ruba a centrocampo dai piedi di Pirrone e mette in

4	1
Trapani	Feralpi Salò
(4-4-2)	(4-3-3)
Nordi 6.5	Gallinetta 5
Lo Bue 7	Tantardini 5
Priola 7	Malgrati 5
Filippi 7	Magli 5.5
Rizzi 6	Cortellini 5
Basso 7.5	Milani 6
Pirrone 7	Castagnetti 5.5
Caccetta 7.5	Ilari 5
ng	(11st Finocchio) 5
Madonia 6	Bracaletti 5.5
Abate 7	Montella 6
(33st Docente) ng	(25st Falasco) 5
Gambino 7	Tarana 5.5
(20st Mancosu) 6	(18st Bertoglio) 5
Allenatore: Boscaglia	Allenatore: Remondina
In panchina: Morello, Spinelli, Dai, Tedesco.	In panchina: Branduardi, Caputo, Fabris, Miracoli.
Arbitro: Greco di Lecce 6.5	
Reti: nel pt 4' Filippi, 14 e 27' Abate, 25' Pirrone, 42' Montella	
Note: paganti 1.139, abbonati 1347, incasso 18.482,75 euro. Angoli 7-3. Ammoniti: Filippi, Gambino, Caccetta. Recupero: 1' e 4'.	

azione Montella che sigla il gol della bandiera.

NELL'INTERVALLO, al chiuso degli spogliatoi, Remondina evidentemente sarà stato poco tenero con i suoi. La strigliata produce qualche effetto perché a inizio di ripresa e per 10 minuti buoni, la sua squadra tiene un buon ritmo, cuscisce qualche buona azione anche se Nordi quasi mai deve esibirsi in interventi di rilievo. Nè tantomeno gli innesti di Finocchio, Falasco e Bertoglio danno benefici sostanziali al rendimento della squadra bresciana. Il Trapani, anche se al 3' sugli sviluppi di un a punizione può andare in gol con Gambino (bravo Gallinetta a chiudergli lo specchio a due passi dalla porta), soffre a inizio di ripresa la maggiore inesperienza degli ospiti ma poi risale in cattedra, controllando a suo piacimento il gioco e andando per altre due volte vicinissimo alla marcatura. Al 22' Madonia, servito in area da Mancosu, colpisce il palo e al 28' lo stesso Mancosu, imbeccato da Madonia, supera anche Gallinetta ma si fa deviare il pallone in angolo dal ritorno di un difensore verdeblù.

La partita, finisce qui. Una sconfitta contro il Trapani ci può stare ma la Feralpi Salò deve riflettere sugli errori commessi al «Provinciale» e, facendone tesoro, riprendere un cammino interrotto da troppo tempo partendo dalla gara interna di domenica con la Cremonese. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio Montella sconsolato porta il pallone a centrocampo dopo un gol subito:

una scena che si è ripetuta quattro volte nella partita contro il Trapani. FOTOLIVE

IL DOPOGARA. L'ultima volta con 4 gol al passivo il 21 aprile 2010, in Seconda Divisione, contro la Villacidrese

Remondina non cerca giustificazioni «Questa batosta è colpa di tutti»

Il diesse Olli resta concertato: «Sembrava di vivere un incubo»

TRAPANI

A Trapani la compagine di Gianmarco Remondina naufraga letteralmente. Sotto di quattro reti in meno di mezz'ora, avrebbe potuto uscire con punteggio temistico, non fosse stato per un paio di salvataggi disperati di Malgrati e le occasioni sciupate da Gambino e Abate, letteralmente scatenati.

«IN MENO di mezz'ora la partita era finita - rammenta il direttore sportivo Eugenio Olli -. Sembrava di vivere un incubo. Troppi errori e gol presi con facilità disarmante. Non siamo mai riusciti a contrastare gli avversari in modo efficace». Il Trapani è una signora squa-

dra, e, in attesa del posticipo del Carpi di questa sera con la Reggiana, adesso occupa il secondo posto in classifica, alle spalle del Lecce: «Il mese scorso, però, aveva perso in casa con l'AlbinoLeffe - ricorda Olli -. Ma il nostro atteggiamento non è giustificabile. Siamo entrati in campo senza la necessaria cattiveria». Tenerci come il burro, fuori dal frigorifero da un paio di ore.

Domenica, contro la Cremonese, bisognerà ribaltare la formazione: «No. Occorre però riflettere su quanto capitato».

A proposito di mercato, il direttore sportivo della Feralpi Salò lascia aperto uno spiraglio: «Finora abbiamo fatto le operazioni che ci eravamo prefissi. Nei prossimi giorni effettueremo le opportune valutazioni, conclude Olli, l'unico dirigente di spicco a rappresentare la società. Il presidente Giuseppe Pasini e il direttore generale Marco Leali non hanno infatti accompagnato il



Il debuttante Magli marca stretto un avversario, ma la sua prova è da rivedere. FOTOLIVE

gruppo. Gianmarco Remondina è infuriato: «Contro il Lecce, in casa, avevamo vinto tutti, stavolta abbiamo perso insieme, indipendentemente dalle scelte

fatte - sostiene l'allenatore della Feralpi Salò -. Quando vai sotto di quattro gol in mezz'ora, diventa impossibile recuperare. Non è mai successo di entrare in campo così molli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

e intimoriti. Chiaro che gli avversari, nell'andare in vantaggio, si chiudono e non concedono spazi».

Per la Feralpi Salò è la terza sconfitta consecutiva dopo quelle con Cuneo e Pavia: «Il Trapani è una squadra di valore, attrezzata e lo sapevamo. Conosco le difficoltà del campionato. Dovremo soffrire fino al termine».

MAGLI non giocava da 10 mesi, dal 18 marzo, quando si ruppe i legamenti del ginocchio a Frosinone, proprio contro il Trapani. Un debutto deludente, il suo: «Non voglio esprimere giudizi sui singoli - risponde Remondina -. Abbiamo sbagliato tutti. Non eravamo nè attenti nè concentrati. Faccio fatica a salvare qualcuno. Domenica, contro la Cremonese, bisognerà ripartire con un atteggiamento differente».

Un precedente è incoraggiante. Nella scorsa stagione la Feralpi Salò, pur in condizioni di emergenza, sconfisse la Cremonese per 1-0 con una rete di Bracaletti e trovò la spinta decisiva per arrivare alla salvezza diretta, conquistata all'ultima giornata sul campo del Lanciano, poi promosso in B al termine dei play-off. ●



Tarana prova a farsi largo, ma con il Trapani

arriva una sconfitta pesante. FOTOLIVE

IL FILM

DELLA PARTITA

Una gara nata male e finita ancora prima di iniziare

La Feralpi Salò a Trapani ha vissuto «un vero e proprio incubo», per dirla con il direttore sportivo Eugenio Olli. Una partita che aveva tutte le caratteristiche per essere ben giocata: avversaria di

valore (il Trapani prima del via era quarto in classifica, ora è secondo aspettando il risultato del Carpi nel posticipo di questa sera contro la Reggiana), campo difficile ma non inespugnabile, bisogno di punti dopo due sconfitte consecutive. Niente di tutto questo. Fin dal fischio d'avvio la squadra di Remondina è stata in totale balia degli avversari e in meno di mezz'ora è andata sotto di 4 reti. E domenica, contro la Cremonese al «Turina», il riscatto è d'obbligo dopo tre batoste di fila.



SUBITO SOTTO - Sono passati solo quattro minuti e la Feralpi Salò è già costretta a inseguire: il colpo di testa di Filippi buca Gallinetta.



IL RADDOPPIO - Il minuto è il 14': la conclusione di Basso viene respinta da un difensore. Sul pallone si avventa Abate che appoggia in rete.



IL TRIS SICILIANO - La partita praticamente finisce al 24': La Feralpi Salò non c'è e Pirrone, sfruttando un calcio d'angolo, fa 3-0 di testa.



NOTTE FONDA - È un incubo per i salodiani, che al 27' incassano anche il poker. Il gol porta la firma di Abate, che mette a segno la doppietta.



IL GOL DELLA BANDIERA - Lo segna Montella, poco prima dell'intervallo. Serve a poco. Di sicuro non a evitare la terza sconfitta consecutiva.

Le pagelle

5 GALLINETTA. Quattro gol sono davvero molti per avere la sufficienza. C'è da dire, però, che in talune circostanze è stato anche bravo limitando i danni.

5 TANTARDINI. Nel primo tempo ha subito poco le incursioni di Madonia, ma nella ripresa è stato superato più volte.

5 MALGRATI. Con Gambino che gli imperversava davanti scambiandosi di ruolo con Abate è andato presto in difficoltà.

5.5 MAGLI. Ha lasciato il Brescia per provare qualche bella soddisfazione in maglia verdeblù, ma il suo esordio è stato oltremodo amaro. Va rivisto probabilmente a fianco di Leonarduzzi e quando avrà preso più domestichezza con gli automatismi difensivi.

5 CORTELLINI. Basso gli è sfuggito diverse volte. Ha cercato con l'esperienza di rimediare ma solo in qualche circostanza è riuscito a chiudere la fascia di sua competenza.

6 MILANI. Ha rincorso avversari, recuperato palloni e cercato di aprire la manovra. Merito suo se Montella ha potuto realizzare il gol della bandiera.



Andrea Bracaletti in azione

5.5 CASTAGNETTI. Il più temuto alla vigilia in casa granata. Il Trapani però lo ha ingabbiato in una morsa ed il suo contributo è stato insufficiente.

5 ILARI. È stato spesso saltato dai centrocampisti siciliani. È stato sostituito nell'intervallo da Finocchio.

5 FINOCCHIO. Dal 1st Appena messo in campo si è distinto per qualche buona iniziativa ma ha dovuto giostrare sempre lontano dalla porta avversaria.

5.5 BRACALETTI. Tanta buona volontà ma ha perso spesso il duello con Lo Bue. Ha contribuito poco nel costruire.

6 MONTELLA. Abile e bravo nel siglare la rete del 4-1 e in alcune iniziative palla al piede.

5 FALASCO. Dal 25st È rimasto in campo meno di mezz'ora ma a partita ormai compromessa. Ha potuto fare ben poco.

5.5 TARANA. Bravo sui calci piazzati ma ha avuto poca fortuna.

5 BERTOGGIO. Dal 18st Per il giovane attaccante un'esperienza da dimenticare. Vi ha messo comunque tanta buona volontà. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA